

I colloqui Leone-Feisal a Riad

Previsto un accordo economico tra l'Italia e l'Arabia Saudita

Premesse e limiti della intesa i cui dettagli sono allo studio di una commissione mista — I sauditi diffidenti verso il piano Kissinger sul petrolio

Dal nostro inviato... La visita del presidente Leone a Riad si concluderà quasi certamente con la sigla di un «accordo quadro» che servirà a delineare gli indirizzi di una cooperazione economica che è già relativamente consistente.

Con una lettera di Giscard d'Estaing a 10 governi

Conferenza sul petrolio convocata dalla Francia

Il 7 aprile dovrebbero riunirsi i rappresentanti dei consumatori, dei produttori e dei paesi in via di sviluppo — Forti riserve dell'Algeria e del Venezuela, mentre Iran e Arabia Saudita sono d'accordo

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3. Giscard d'Estaing, senza aver ottenuto l'accordo preventivo dei governi interessati, ha spedito sabato pomeriggio dieci inviti per la riunione preparatoria della conferenza tripartita sull'energia.

Nella sua lettera Giscard d'Estaing ricorda che lo scopo della conferenza è di esaminare i problemi dell'energia ai quali sono legati numerosi aspetti delle relazioni economiche internazionali. Poi, confermando l'invito del presidente francese, potrebbe aver luogo in due tempi: una riunione preparatoria a Parigi e una conferenza vera e propria.

Divisa la CEE sul problema energetico

Freddezza dei Nove di fronte all'invito

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 3. L'invito rivolto dal presidente francese Giscard d'Estaing alla CEE per la conferenza preparatoria sulla energia il 7 aprile a Parigi, è stato accolto con freddezza dai nove ambasciatori riuniti a Bruxelles a dir poco con freddezza. Negli ambienti di alcune delegazioni, è parso addirittura di «irritazione» o di «ostilità».

«Non c'è bisogno di alcuna risposta, dal momento che tutti erano già d'accordo da tempo su questa riunione», ha detto ad esempio il ministro degli Esteri francese Sauvagnargues, volendo così ricordare ai suoi partners che, in fondo, la Francia si è letta esecutore di una iniziativa che era già stata discussa e accettata a livello comunitario.

In realtà, gli inglesi non hanno nascosto la loro irritazione, condivisa da alcune altre delegazioni, per l'iniziativa francese. Londra, più che desiderosa di non dritizzare la sua posizione in materia di energia, si preferisce allineare con gli USA.

Vera Vegetti

RIAD, 3

La visita del presidente Leone a Riad si concluderà quasi certamente con la sigla di un «accordo quadro» che servirà a delineare gli indirizzi di una cooperazione economica che è già relativamente consistente.

L'Arabia Saudita, certo, ha molti capitali da investire. Vi è un piano quinquennale che prevede una spesa complessiva di sessantamila miliardi di dollari. Ma l'Italia non è evidentemente il solo paese ad offrire una cooperazione reciproca.

Ora, se è vero che Giscard d'Estaing ha posto come obiettivo della riunione preparatoria la fissazione dell'ordine dei programmi del suo gruppo di dirigenti, essi non potranno superare questo limite oggettivo.

Vi è da segnalare che le accoglienze particolarmente cordiali e ricche in onore del capo dello Stato del nostro paese fanno sperare nel meglio così come il buon lavoro effettuato dalle imprese italiane che operano qui.

Più interessante, forse, il contenuto politico dei colloqui. Vi è prima di tutto da registrare un atteggiamento abbastanza diffidente dei sauditi rispetto al piano Kissinger sul petrolio.

Di qui, se l'Arabia Saudita e l'Iran hanno già dato una risposta affermativa all'invito francese, non altrettanto può dirsi del Venezuela e dell'Algeria che hanno manifestato reazioni molto più caute e per ora rimandano.

Comunque negli ambienti francesi si manifesta la certezza che la riunione preparatoria avrà luogo alla data proposta dal presidente francese. Quanto alla conferenza vera e propria, nessuno può essere profeta in materia.

Domani, comunque, i ministri degli Esteri torneranno alle riunioni energetiche, prendendo in esame le proposte della commissione esecutiva per lo sviluppo delle fonti alternative.

Alberto Jacoviello

LA VITA DEL REGIME LEGATA AL PONTE AEREO USA

Sihanuk: non attaccheremo Phnom Penh cadrà da sola

L'aeroporto dove atterrano i giganteschi Hercules C 130 americani colpito dai razzi lanciati dalle forze di liberazione - Torture denunciate ad una delegazione USA



Scontri fra Asmara e Massaua

ADDIS ABEBA, 3. Una violenta battaglia è esplosa fra soldati etiopi e guerriglieri eritrei sulla strada fra Asmara e Massaua, quando reparti governativi recatisi a riparare un ponte sono caduti in una imboscata.

Nella foto: una pattuglia dell'esercito nelle vie della capitale.

PHNOM PENH, 3

Al rasoio di un'atterraggio, un elicottero di linea è stato colpito da un razzo lanciato da una pattuglia di liberazione. Il pilota è stato ferito e l'elicottero è precipitato in un campo di riso.

L'aeroporto è stato colpito anche oggi da razzi lanciati dalle forze di liberazione, ma gli americani sostengono che il ponte aereo non è stato disturbato.

Tuttavia, il principe Norodom Sihanuk, in una intervista telefonica con la rivista americana Newsweek, ha dichiarato oggi da Pechino che il PUNK non ha alcuna intenzione di lanciare un'offensiva diretta contro Phnom Penh.

come un fatto mattone

Non va dimenticato che la delegazione di liberazione, se ha inviatato il ponte aereo, ha a disposizione un parco di elicotteri di linea, quasi 100, e un parco di elicotteri di trasporto, quasi 200.

Nel Vietnam del Sud la delegazione americana, capeggiata da un Phnom Penh, è stata solo poche ore, e si è incontrata con i comunisti a Hanoi, il 27 gennaio, e con il presidente dell'Unione degli studenti, Huanh Tan Mam Quet, ha detto al deputato Paul Me Cosser di essere stato picchiato, torturato e minacciato dalla polizia.

Intanto 27 deputati dell'assemblea di Saigon pubblicano una dichiarazione nella quale si afferma che essi non sono stati ad avere alcun contatto con la delegazione americana.

Muore in un incidente il ministro della Difesa di Pinochet

SANTIAGO DEL CILE, 3. Il generale Oscar Bonilla, ministro della Difesa del regime di Pinochet, è morto in un incidente aereo avvenuto nella provincia di Curico, a circa 200 chilometri da Santiago.

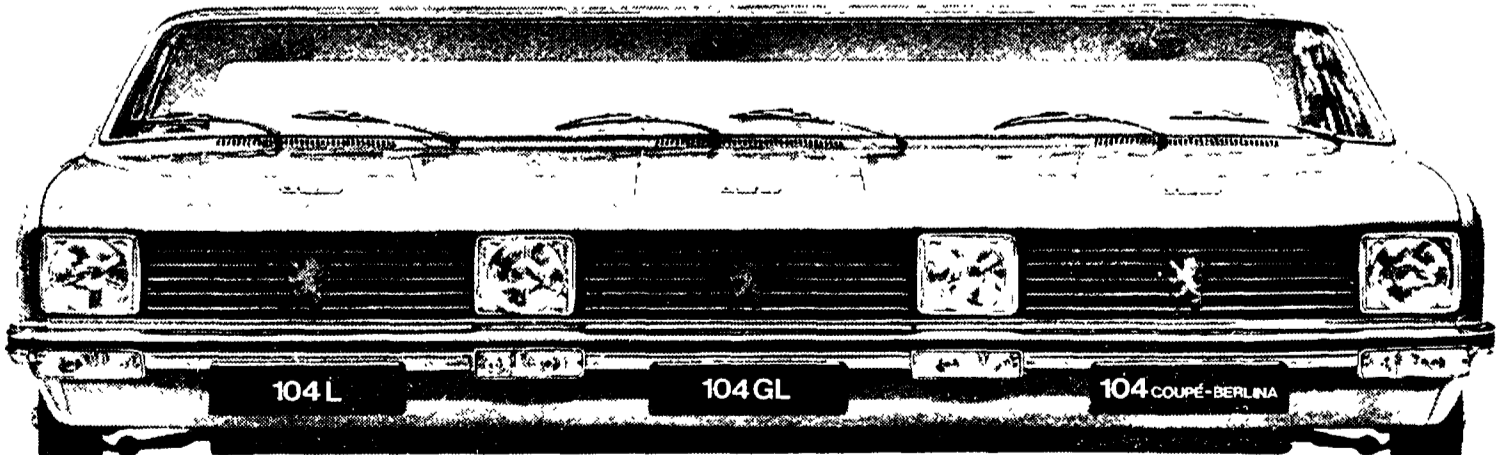
Stando a quanto ha annunciato il ministero della Difesa, il ministro è stato ucciso da un colpo di fucile sparato da un soldato che aveva un bambino probabilmente suo, in un primo tempo subito dopo il colpo del 11 settembre 1973, assunto il portafoglio dell'Interno.

CITTA' DEL MESSICO, 3. Secondo una dichiarazione di Volodya Tsetlboim, membro della direzione del PC messicano, il generale Augusto Pinochet, capo della giunta militare cilena, avrebbe recentemente rinunciato alla presidenza.

automobili o formule di vendita?

Noi della PEUGEOT vendiamo solo le automobili perché, da sempre, le PEUGEOT soddisfano le esigenze del momento, ma anche le successive.

Una sola PEUGEOT può soddisfare TRE generazioni.



Tre modelli Peugeot-954 cc - per tre modi di guida. Linea Pininfarina. Meccanica eccezionale, motore trasversale inclinato in lega leggera. «Piccoli passi» né alla ripresa della conferenza di Ginevra. Quel che vogliono, in sostanza, e non perdere il contatto con gli esigenze né con i sauditi né con i palestinesi. E' la loro politica tradizionale attraverso la quale si può intravedere il disegno, per la verità assai problematico, di unificare la posizione araba e presentarsi quindi come il paese arabo che più ha lavorato per l'unità.

104 Peugeot-954 cc. da L. 1.750.000 compreso accessori + IVA. Prove, acquisti, assistenza, ricambi originali presso i Concessionari Peugeot in tutta Italia.